

# IVG

**Torna lo spettacolo della MotoGP, Dovizioso subito protagonista; il calcio sta cambiando, termineranno le polemiche?**

di **A.Ivaldi e G.Dorati**

12 Marzo 2019 - 10:59





**Nuove regole.** “Quello era fallo netto, l’ha toccata con la mano, come ha fatto l’arbitro a non fischiarlo?” “Cosa dici, era involontario”. Vi presentiamo la classica **discussione di due tifosi** davanti ad un cornetto ed un cappuccino il lunedì mattina **che**, nel bar di fiducia, **iniziano infinite analisi sulla decisione più controversa del weekend.**

Poniamoci adesso una domanda: **sarebbe così bello ed affascinante il gioco del calcio senza le polemiche e gli sfottò** che animano le giornate **dei tifosi**? Tutti noi **sogniamo la partita perfetta della nostra squadra del cuore** ma, **se questo non accade**, spesso attribuiamo la colpa ai direttori di gara o alla Var.

Ecco, **proprio quella** tecnologia introdotta recentemente per aiutare i fischiotti a prendere le decisioni corrette **è oggetto della rabbia delle persone** che, probabilmente, per prendersela con gli arbitri preferivano il celeberrimo “processo del lunedì”.

Il calcio odierno però sembra molto diverso da quello di quei periodi e, per migliorarlo ulteriormente, **l’IFAB** (l’International Football Association Board) **ha deciso come ogni anno di cancellare, introdurre o modificare alcune regole.**

La prima recita che, **in vista della stagione 2019/2020 i calciatori**, prima di scendere in campo, **dovranno legarsi le braccia dietro la schiena perché**, da quel momento, **i falli di mano, saranno sempre sanzionati.** Questo sembra emergere dal comunicato rilasciato, anche se **la notizia riportata è in realtà goliardica.**

È vero, **il tasso di attenzione dovrà essere maggiore perché**, in caso di rete **viziata da un tocco con l’arto pensile** (del goleador o dell’assist-man), **essa verrà annullata** senza che l’arbitro debba valutare la volontarietà o meno. Legarsi le braccia sembra però eccessivo. **Lo stesso metodo di giudizio verrà applicato in area di rigore con una differenza: se il braccio sarà parallelo al corpo, il famigerato tocco potrà ancora**

**essere valutato come casuale** e quindi non sarà sanzionabile.

**La regola in questione sembra essere giusta**, ma la sua spiegazione potrebbe comunque portare a dei fraintendimenti da parte dei direttori di gara e dei tifosi.

**Altre due nuove norme** introdotte, che appaiono estremamente corrette, **sono quella relativa alle sostituzioni e quella sui giocatori presenti in barriera.**

**Per quanto riguarda la prima, il suo scopo è quello di abolire le perdite di tempo** dal momento che, dalla prossima stagione, **l'arbitro potrà invitare gli atleti ad uscire dalla parte del campo a loro più vicina**, senza più passare quindi dal centrocampo.

**La seconda** invece imporrà a diversi allenatori di rivedere le loro tattiche sui calci di punizione. **La squadra in attacco infatti, non potrà più schierare i propri giocatori nella barriera avversaria** per coprire maggiormente la visuale del portiere, **perché questi dovranno mantenere da essa almeno un metro di distanza.**



Nell'annata 2019/2020 si presume anche che **gli arbitri sventoleranno in faccia ad allenatori "roventi" come Gattuso e Klopp dei cartellini gialli.** Il nuovo protocollo prevede infatti questa sanzione per i mister che contesteranno platealmente le decisioni dei direttori di gara.

Infine non dobbiamo dimenticare che, **i portieri, potranno tenere solo un piede sulla linea in occasione dei calci di rigore** e non più due come precedentemente previsto. **Sempre gli estremi difensori dovranno ricordarsi che la palla, nelle rimesse dal fondo, sarà considerata in gioco anche se rinviata all'interno dei confini della propria area.**



**Nessuno sconvolgimento invece per quanto riguarda la Var**, che continuerà ad essere utilizzata nella stessa maniera.

Il gioco del calcio sta cambiando, evolvendosi ed esplorando nuovi orizzonti. **L'IFAB**, con queste nuove regole sta cercando di migliorarlo per mantenerlo al passo con i tempi, ma **riuscirà ad impedire le polemiche relative alle decisioni arbitrali? Limiterà le perdite di tempo ed i fastidiosi escamotage delle formazioni** oppure esse riusciranno ad architettarne di nuovi? A voi il giudizio.



**Italia-Spagna.** Domenica pomeriggio. Seduto sul divano. La **tensione** cresce. I piloti su due ruote più veloci al mondo si schierano in griglia. Gli idoli di milioni di appassionati si mettono il casco. I **motori si accendono**. La voce familiare di Guido Meda grida: “Prima dentro, gaaass a martello e andiamoooo!”. La MotoGP comincia e per 45 minuti si rimane trasportati da una sorta di trance agonistica e adrenalina pura che rapisce lo spettatore. Il divertimento è assicurato, ma la speranza più grande è quella di vedere sventolare la **bandiera italiana** sul podio, al centro e più in alto delle altre.

In questo week-end è ripartita la **MotoGP**, cominciata come ci eravamo lasciati: il **duello** tra Dovizioso e Marquez e la **sfida Italia - Spagna**. Una rivalità tra i due Paesi che da ormai qualche anno infiamma il motomondiale e che tutte le domeniche di gara ci fa letteralmente saltare sul divano.



In Qatar la gara si è decisa all'entrata del rettilineo finale, esattamente come quanto successo lo scorso anno. Otto piloti (Dovi, Marquez, Crutchlow, Rins, Mir, Petrucci, Viñales e Rossi) sono rimasti nel gruppetto di testa per tutta la corsa, fino a quando negli ultimi due giri Dovizioso e lo spagnolo con il 93 hanno fatto selezione, arrivando attaccati all'entrata dell'ultima curva: l'italiano, in testa, ha subito come al solito un improbabile e scorretto attacco di Marquez, il quale è andato largo. Dovizioso, intelligente e conscio della pericolosità criminale dell'avversario (sì sono molto di parte, ma sono italiano e non posso non esserlo), ha allargato prima la traiettoria, **rinfilandolo all'interno lo spagnolo** e tagliando il traguardo in prima posizione. A chiudere il podio il britannico Crutchlow, seguito da Rins, Valentino, Petrucci, Viñales e Mir.

Come accennato in precedenza, negli ultimi anni la **rivalità** in Motogp **tra Italia e Spagna è cresciuta** esponenzialmente, toccando vette di altissima tensione. In particolare dopo i fatti del mondiale del 2015, quando Valentino Rossi perse il titolo all'ultima gara a causa della diatriba e delle **scaramucce con Marc Marquez**: mondiale a Jorge Lorenzo e grande clamore mediatico che ha accentuato e acceso ancora di più il duello Italia - Spagna. Lo scontro è sottolineato dal numero di piloti iberici e italiani presenti in griglia: 8 spagnoli e 6 italiani sui 23 totali. Tale sfida risulta tesissima poiché nei tre top team (Ducati, Honda e Yamaha) che negli ultimi anni si sono giocati, e nuovamente quest'anno, il titolo, i piloti sono da tempo di queste due nazionalità. Nel 2019 tre sono gli italiani (Rossi con la Yamaha, Dovizioso e Petrucci con la Ducati) e tre gli spagnoli (Viñales su Yamaha, Marquez e Lorenzo su Honda). **Ogni gran premio**, per la vittoria è **Italia - Spagna**. Dal 2017 a oggi siamo 24 a 16 per gli spagnoli, grazie al dominio di Marc Marquez.



Il **popolo italiano** risulta veramente unito in poche occasioni, ma credo che le gare delle MotoGP siano proprio uno dei pochi momenti in cui la gente sia quasi interamente **schierata dalla stessa parte**. Ci sono sì i tifosi della leggenda Valentino Rossi (tantissimi) piuttosto che i ducati, i supporter della moto di Borgo Panigale e i suoi due piloti, o i tifosi di altri corridori italiani o case del nostro paese (vedi Aprilia). Ma l'orgoglio

---

patriottico vede comunque un'inclinazione generale nel tifare i "nostri". Qualunque esso sia, l'importante è che sia **un italiano a trionfare** la corsa, vincendo il confronto con la Spagna. Dopo i fatti del 2015 ogni gara e la classifica finale risultano uno scontro diretto tra queste due nazioni. Una Motogp che dal 2012 vede, purtroppo, la bandiera iberica trionfare nella classifica finale. Bisogna invertire la rotta, provandoci ancora una volta questa stagione. Nonostante l'impresa sembri davvero ardua, **Dovizioso, Petrucci e Rossi** aprite a manetta: **l'Italia è con voi**.

Questa è il mio approccio alla MotoGP. Il motomondiale è una sfida sfida Italia - Spagna? Anche voi siete supporter sfegatati dei nostri piloti italiani?